

LA PREALPINA

Lavoro e oratori visti da validi documentaristi

BUSTO ARSIZIO - La collaborazione del BA film festival con la Fondazione Ente dello Spettacolo si consolida e la presenza del presidente monsignor Davide Milani la rafforza ulteriormente.

Due gli appuntamenti, concentrati ieri. Giorgio Horn, il regista di *Qui e ora*, ha presentato allo Spazio Festival il primo film prodotto dall'Ente dello Spettacolo.

«La Fondazione - spiega monsignor Milani - è una realtà promossa dalla Conferenza episcopale italiana. Promuove la cultura di qualità, dove qualità non è un criterio estetico ma attenzione alle domande dell'uomo, ai valori e alla ricerca. Inoltre, editiamo la rivista di cinema più antica. Con *Qui e ora* ci lanciamo nella produzione: sembra scontato che una realtà come la no-

stra parli di oratori, ma guardiamo al tema con uno sguardo laico, non a partire dalla fede ma dalla funzione educativa, sociale e integrativa degli oratori. È chiaro che emerge lo stile, ma Horn e gli sceneggiatori

vengono dal mondo dei documentaristi: hanno investito tempo, 15 giorni per ogni sede scelta, per coglierne la vita. Il loro è uno sguardo che aiuta a conoscere».

Il film, che vanta come committente Oratori di Lombardia e conta sul sostegno della Regione, è stato presentato alla Festa del cinema di Roma e selezionato ai Nastri d'Argento tra i documentari: «È stato molto apprezza-

to, proprio per la capacità di raccontare una realtà che tutti pensano di conoscere. Compie un viaggio in cinque oratori lombardi, parlano i protagonisti, dalle catechiste ai genitori, dalle suore agli educatori.

**Doppio evento.
Cresce il legame
con l'Ente dello
Spettacolo**

Si va da zona Corvetto a Milano alla Bergamasca, da Lomazzo a due sedi bresciane. Non si recita, è stata colta la vita attraverso mesi di lavoro».

La seconda opera, *Il fattore umano*, presentata a Castellanza, ha portato al BAff il regista Giacomo Gatti e Linda Gilli. «Ci siamo affiancati a un progetto già iniziato - spiega Milani - Abbiamo partecipato a ideazione e diffusione. È prodotto

da Inaz, società di consulenza che voleva festeggiare un importante anniversario aziendale con un documentario storico. Linda Gilli, persona di cultura, si è lasciata convincere a raccontare i valori dell'azienda attraverso un viaggio nell'Italia che lavora, spaziando tra realtà produttive piccole e grandi. Si toccano imprese e campagna, tutti i settori merceologici, per mostrare la passione per il lavoro: è un biglietto da visita per l'Italia, dal riscatto sociale alla grande impresa. In un periodo in cui del lavoro si parla sempre in negativo (manca, inquina, non c'è, rifiuta i giovani), emerge quello che funziona. Il lavoro c'è se qualcuno lo crea, con i sussidi al reddito non nasce».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mirella Cerini, sindaco di Castellanza, Steve Della Casa e monsignor Davide Milani (foto Blitz)